

## 9. I PRIMI COLLOQUI CON ENTRAMBI I GENITORI

### 9.2. IL COMPORTAMENTO DEL MEDIATORE NEI PRIMI COLLOQUI

#### Il mediatore nei primi colloqui deve

- assumere un atteggiamento direttivo
- creare un buon clima attraverso
  - l'accoglienza (ambiente confortevole, modo di porsi empatico)
  - la ritualità nelle fasi di ogni colloquio. Il rituale dà sicurezza e contenimento delle emozioni
- fare emergere e contenere le emozioni
- mettere ordine nelle informazioni avute dai genitori
- riassumere quali sono i problemi, gli argomenti da affrontare in mediazione
- dare buon esempio di regole di comunicazione (ascolta, non interrompe)
- esemplificare cosa succede in mediazione quando si negozia: ci si ascolta reciprocamente, si propongono e analizzano soluzioni differenti, si giunge ad un accordo condiviso.

#### Il mediatore nei primi colloqui non deve

- tenere una lezione per dare informazioni (cos'è la mediazione familiare; quali sono le regole; i contenuti del contratto) senza accertarsi che i contenuti vengano ben recepiti
- usare un linguaggio tecnico, per addetti ai lavori
- spiegare cos'è la mediazione familiare attraverso le definizioni teoriche; è molto più efficace utilizzare delle esemplificazioni, partendo da ciò di cui i genitori dicono di avere bisogno. Ad esempio: <<Proprio come nel vostro caso la mediazione serve per...>>
- approfondire troppo le cause del fallimento della coppia; è sufficiente chiedere chi ha deciso la separazione e perché.
- lasciare che l'esternazione delle emozioni e degli atteggiamenti conflittuali prendano il sopravvento nell'incontro.

Conclusa questa fase è possibile introdurre i primi argomenti sui quali verterà la negoziazione.